



## *Allegato A1 (ITALIA)*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

#### **TITOLO DEL PROGETTO:** **ACCOGLIAMO-CI - PESCARA**

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento:

Migranti

Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

Codice: A11; A12

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto ACCOGLIAMO-CI concorre alla realizzazione del programma LIS-LABORATORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE, includendo la popolazione migrante del territorio ospitata presso i centri di accoglienza CAS e SIPROIMI/SAI gestiti dalla Caritas Pescara-Penne, all'interno dei progetti di assistenza, permettendo la loro piena realizzazione ed inclusione socio-culturale, educativa e lavorativa.

Poiché il programma punta all'assistenza ed inclusione delle persone, famiglie e minori in stato di necessità attraverso percorsi che permettano l'acquisizione di autonomia, l'inclusione dei migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale rappresenta un elemento portante, essendo un target che necessita oltremodo di accompagnamento e supporto per l'inclusione nella comunità locale, soprattutto all'interno del contesto di crisi sanitaria ed economica.

Inoltre il progetto si lega in maniera integrata rispetto al progetto CITTADINI GLOBALI che è parte del programma LIS-LABORATORIO PER L'INCLUSIONE SOCIALE. Infatti i due interventi si completano per offrire una risposta multidimensionale rispetto all'inclusione sociale dei migranti, da una parte offrendo percorsi ricreativi e di animazione (ACCOGLIAMO-CI) e dall'altra offrendo strumenti di rafforzamento del senso civico e cittadinanza (CITTADINI GLOBALI).

La catena di solidarietà che si intende costruire, sosterrà l'impegno e la capacità dei giovani di uscire dalla propria comfort zone, consapevoli non solo di quanto si possa dare ma di quanta ricchezza in termini di umanità, cultura, esperienza si possa acquisire.

#### **Idea a fondamento del progetto**

Il progetto ACCOGLIAMO-CI intende promuovere lo sviluppo della persona e la sua autonomia, favorendo l'attuazione di percorsi inclusivi in termini sociali e culturali per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione internazionale presenti presso i CAS e SIPROIMI/SAI gestiti dalla Caritas

Diocesana e, in generale, gli stranieri extracomunitari che usufruiscono dei servizi. Intende rispondere ai molteplici bisogni espressi e latenti dei destinatari durante l'intero percorso, dall'accoglienza all'inclusione nella società di accoglienza per raggiungere un effettivo empowerment e quindi un'autonomia in termini relazionali, linguistici, occupazionali e culturali.

Gli interventi già in essere sul territorio di riferimento operano infatti con il dovere dell'accoglienza, tentando di mitigare il gap, educativo e socio-economico, che con difficoltà viene colmato dai migranti accolti a causa di variabili esogene ed endogene.

Il progetto nasce altresì con l'intenzione di favorire il coinvolgimento di volontari del Servizio Civile Universale, affinché divengano protagonisti di processi sociali inclusivi, assumendo un approccio più consapevole sui processi migratori e l'importanza dell'inclusione nella società di accoglienza, senza discriminazioni di sorta. Si prevede un piano di attività multidimensionale che abbracci i diversi aspetti della quotidianità degli accolti, dall'ascolto all'accompagnamento, dalla mediazione sociale ed interculturale a piani individualizzati di inclusione, affiancati da interventi educativi, di animazione e sensibilizzazione e promozione dell'accoglienza.

### **Obiettivo generale**

Incremento delle opportunità di successo del percorso di inclusione sociale e culturale dei migranti attraverso una reale conquista di autonomia e indipendenza nella società di accoglienza. Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso un approccio multidimensionale verticale ed orizzontale della presa in carico che accompagni l'accolto dalla fase di accoglienza a quella dell'inclusione, passando per un piano individualizzato condiviso (verticale), tenendo conto delle molteplici dimensioni che contribuiscono ad un suo pieno sviluppo quindi ambito relazionale-sociale, culturale-linguistico, normativo e sanitario (orizzontale).

La metodologia utilizzata punta all'empowerment, calibrato sui livelli socio-educativi e culturali, dei profughi e dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale offrendo loro gli strumenti adeguati, in un'ottica multidimensionale e sinergica. L'intervento verte quindi sulla graduale acquisizione di responsabilità da parte dei destinatari dell'intervento, riconoscendo allo sviluppo della persona, il suo ascolto ed il suo coinvolgimento, l'approccio più effettivo al fine di modificarne status psicologico e sociale, passando da una relazione assistenzialistica ad un approccio attivo che renda l'accolto protagonista della sua inclusione sociale, culturale ed economica.

I destinatari necessitano di un'attenzione specifica poiché le dinamiche relazionali che li riguardano sono molto fragili e delicate, avendo avuto uno sviluppo della persona precario a causa della tragicità dei loro percorsi e gli shock sociali-normativi che possono subire qualora venisse a mancare un approccio culturalmente orientato da parte degli operatori volontari. Per cui la proposta si propone altresì di creare un sistema integrato che abbracci i diversi enti deputati all'accoglienza ed un raccordo tra gli ambiti d'intervento così da produrre un effettivo sviluppo della persona ed una promozione della sua autonomia a 360 gradi (come è dimostrato dalla rete che sostiene il progetto).

ACCOGLIAMO-CI si articolerà in diverse linee di azione tra loro complementari che coprono l'intero percorso di inclusione, coinvolgendo i migranti in maniera attiva e partecipativa alle attività laboratoriali, ma anche la comunità locale e le sue istituzioni educative e culturali centrali. Questi permetteranno l'accrescimento dell'autonomia dell'accolto al fine di favorire il suo percorso di integrazione all'interno della società di riferimento e, più in generale, nel contesto italiano ed europeo. Qui di seguito vengono indicate le linee d'azione.

**1. Incremento della consapevolezza dei migranti rispetto al territorio dove sono accolti mediante il rafforzamento del percorso di accompagnamento e responsabilizzazione.** Accoglienza ed accompagnamento ai servizi territoriali, alla formazione in ambito linguistico e civico. Gli accolti avranno modo di orientarsi sul territorio e conoscere i propri diritti e doveri, responsabilizzando nella propria quotidianità, sia all'interno delle strutture che all'esterno. A ciò si somma una maggiore conoscenza del territorio: gli enti territoriali ed i servizi che possano essere necessari e fruibili per qualsiasi esigenza all'esterno della struttura. Per raggiungere ciò sono coinvolti operatori con funzione di tutela, monitoraggio, accompagnamento ed orientamento durante il percorso di accoglienza, come anche figure specifiche che rispondono a esigenze più specifiche quali assistenti legali e sanitari e psicologi.

**2. Incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo.** Accesso a servizi educativi, formativi e lavorativi una volta che gli accolti avranno raggiunto un livello minimo di lingua italiana. Gli scogli principali per raggiungere una effettiva inclusione sono rappresentati dalla lingua e da costrutti culturali diversi che, se non affrontati con piani strutturati, possono influenzare negativamente il percorso dell'accolto. Gli interventi che contribuiranno al raggiungimento di questo obiettivo verteranno sulla definizione di piani individualizzati e bilanci delle risorse per offrire opportunità orientate rispetto al diritto al futuro dei migranti in termini formativi

e lavorativi. Tale approccio valorizzerà esperienze pregresse e potenzialità, favorendo l'autonomia economica dell'accolto e coinvolgendo le reti esterne, educative e produttive, che hanno collaborazioni con la Caritas Diocesana. Tale linea sarà supportata dalle progettualità legate all'ambito dell'inclusione socio-lavorativa sviluppate dall'Ufficio Progetti della Caritas Pescara-Penne. L'accolto sarà spinto ad avere un ruolo proattivo che lo elevi da un approccio meramente assistenzialistico. Inoltre, una volta terminato il percorso all'interno del sistema SIPROIMI/SAI, il servizio di orientamento ed accompagnamento dei migranti verso le opportunità territoriali rimarrà disponibile mediante lo sportello migranti.

**3. Incremento dell'inclusione socio-culturale della popolazione migrante mediante una maggiore partecipazione e proattività locale.** I percorsi di inclusione devono prevedere altresì una linea di animazione socio-culturale che permetta alla popolazione migrante di sentirsi accolta e poter svolgere attività ricreativa, garantendo il diritto degli accolti alla felicità, allo svago e all'aggregazione. Tale obiettivo è di fondamentale importanza per lo sviluppo di una dimensione culturale che permetta la piena espressione della personalità, delle attitudini e degli hobby. Ciò sarà possibile attraverso l'inclusione all'interno ed all'esterno dei servizi migranti della Caritas Pescara-Penne della rete associativa, in tutte le sue declinazioni, per la realizzazione di percorsi ludico-artistici e culturali. Con la finalità di permettere altresì una maggiore conoscenza della comunità locale (scuola, società civile, ecc.) delle culture dei migranti che vivono il territorio, e riguarda perlopiù la cittadinanza in tutte le sue declinazioni socio-economiche. Infatti un processo d'inclusione virtuoso ed effettivo avviene quando il tessuto sociale circostante è consapevole e coinvolto. Si ritiene che tale percorso sia possibile in maniera graduale, attraverso l'ascolto, l'empatia ed un dialogo interculturale che portino al riconoscimento e rispetto della persona nella sua unicità e diversità. Gli interventi in seno a questo obiettivo saranno articolati in momenti di animazione e sensibilizzazione pubblica, incontri presso istituti, parrocchie, gruppi, associazioni, etc.

#### **Indicatori di fine progetto**

**Bisogno 1 – Accoglienza e conoscenza del territorio:** Acquisizione consapevolezza dei servizi e del funzionamento del sistema territoriale per richiedenti asilo/rifugiati/migranti.

- 10 incontri di info-formazione a livello legale, lavorativo
- 50 accompagnamenti ai servizi territoriali
- 2 percorsi di lingua italiana realizzati
- Incremento del 10% degli attestati di partecipazione e superamento dei corsi offerti (lingua italiana, cucina, competenze digitali e CV)

**Bisogno 2 – Inclusione educativa e lavorativa:** incremento delle opportunità di inclusione dell'accolto in ambito educativo, formativo e lavorativo.

- 60 piani individualizzati per l'inclusione educativa e lavorativa realizzati
- Incremento del 20% delle prese incarico in ambito educativo
- Incremento 10% match enti del territorio e migranti (associazioni, parrocchie, contratti lavorativi, corsi di formazione)
- Incremento del 10% dei laboratori professionalizzanti
- Incremento della partecipazione del 20% ad attività formative per l'inclusione

**Bisogno 3 – Inclusione socio-culturale e ricreativa:** incremento dell'inclusione socio-culturale della popolazione migrante mediante una maggiore partecipazione e proattività locale.

- 40 ore laboratoriali realizzate in ambito culturale ed artistico
- 2 percorsi artistici realizzati (e.g. musica, teatro, scrittura creativa)
- Realizzazione di n. 2 iniziative artistico-culturali pubbliche in co-progettazione con i migranti e associazioni del territorio

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali. Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi dove svolgeranno il servizio.

Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori

dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Al contempo, il servizio all'interno del progetto permetterà ai volontari di sviluppare competenze formali, non-formali e informali per:

- Svolgimento di attività di coinvolgimento e laboratoriali con tecniche partecipate che permetterà di assumere un approccio di mediazione, inclusivo e condiviso delle attività di servizio, rafforzando l'attitudine al lavoro di gruppo, gestione dei conflitti e mediazione interculturale
- Svolgimento di attività di programmazione e progettazione, rafforzando la capacità di analisi, discernimento e pianificazione per il raggiungimento dei risultati attesi e indicatori d'impatto dell'attività

Le attività previste per i volontari saranno:

#### **Linea d'Azione 1 – Accoglienza e conoscenza del territorio**

- Partecipazione alle attività delle equipe di struttura
- Partecipazione in affiancamento alle equipe per le azioni di accoglienza e accompagnamento ai servizi socio-sanitari
- Affiancamento peer to peer assieme agli OLP
- Distribuzione kit accoglienza e formazione su regole interne alla struttura in affiancamento e supervisione con l'equipe
- Servizi di supporto ed orientamento: mediazione linguistica-culturale
- Svolgimento in affiancamento ed in autonomia dei corsi di lingua, competenze tecnologiche e cv
- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività di equipe
- Affiancamento degli OLP durante i colloqui e le attività di info-formazione/consulenza

#### **Linea d'Azione 2 – Inclusione educativa e lavorativa**

- Partecipazione alle attività delle equipe di struttura
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Attività di programmazione, progettazione, coinvolgimento stakeholder, segreteria per la realizzazione dei percorsi didattici e formativi
- Supporto operativo per lo svolgimento dei laboratori per gli accolti (cucito, cucina, etc.)
- Servizi di supporto ed orientamento: mediazione linguistica-culturale, orientamento alle scelte di studio e tutoring
- Supporto operativo per i corsi educativi e formativi
- Presa in carico individualizzata in coordinamento e supervisione con l'equipe
- Supporto operativo per lo svolgimento delle attività di *Career Service* e *coaching*
- Valutazione soluzione abitativa per accolti in fase di uscita dal sistema SIPROIMI in coordinamento e supervisione con l'equipe

#### **Linea d'Azione 3 – Inclusione socio-culturale e ricreativa**

- Partecipazione agli incontri di coordinamento e monitoraggio delle attività in equipe
- Acquisizione competenze e tecniche di svolgimento attività partecipative con i destinatari
- Affiancamento e presenza nelle attività coinvolgimento e coprogettazione con i destinatari
- Ideazione dei percorsi laboratoriali con destinatari e associazioni del territorio
- Affiancamento e presenza nelle attività di animazione ricreativo-culturale rivolte ai migranti accolti nelle strutture della Caritas Pescara-Penne
- Programmazione momenti di restituzione pubblica
- Programmazione attività di confronto e conoscenza con enti del territorio (parrocchie, scuole, etc.)
- Partecipazione in affiancamento ai destinatari delle iniziative di restituzione dei percorsi di cittadinanza svolti
- Realizzazione attività laboratoriali in affiancamento e/o in autonomia
- Affiancamento peer to peer insieme agli OLP
- Promozione cultura Servizio Civile Universale

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CARITAS DIOCESANA PESCARA PENNE	PESCARA	STRADA COLLE SAN DONATO, 56	2
FONDAZIONE CARITAS ONLUS - PROGETTO SPRAR "LAPE DREAM"	PESCARA	VIA STRADONETTO, 50	2

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione agli incontri di confronto tra Volontari previsti all'interno del programma RETI PER L'INCLUSIONE
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, i determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto quali sedi di istituti scolastici, enti di terzo settore ed enti pubblici. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

giorni di servizio settimanali: 5

orario: 1145 ore/anno

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà ci consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita umana ed educativa alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni.

Per Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino vocazione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al problem setting e al problem solving, capacità di inserirsi in un contesto di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore
- esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale

E saranno richiesti, in maniera preferenziale, ma non vincolante, ai fini della selezione:

- laurea base e/o specialistica in discipline di aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia e servizio sociale, lauree in scienze umane.
- Esperienza di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto
- conoscenza delle lingue straniere, in particolare inglese e/o francese.

È preferibile che i candidati siano in possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della rete/collaborazioni.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718) Come si accede al servizio civile.html

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

#### *Tirocini riconosciuti*

- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso la Facoltà di Psicologia - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento presso il Dipartimento di Economia Aziendale - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti
- Convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio e orientamento con Università di L'Aquila - Area della Psicologia
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e stage - Università "G. D'Annunzio" di Pescara Chieti - Corso di laurea in Infermieristica
- Convenzione di tirocinio curriculare - Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze della Comunicazione
- Convenzione di tirocinio curriculare - Università degli Studi di Teramo - Facoltà di Scienze Politiche
- Convenzione per lo svolgimento di tirocini - Dipartimento Lingue, Letterature e culture moderne - Università "G. D'Annunzio" di Pescara-Chieti.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Centro diocesano Emmaus - Strada Colle San Donato n°56 - 65129 Pescara PE  
Centro diurno El Pele' - Strada Colle San Donato n°56 - 65129 Pescara PE

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

LIS-LABORATORI PER L'INCLUSIONE SOCIALE-PESCARA

### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ** voce 23

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità  
voce 23.1
- Tipologia di minore opportunità  
voce 23.2
  - Difficoltà economiche
  - Bassa scolarizzazione
  - Disabilità (specificare il tipo di disabilità)
  - Care leavers
  - Giovani con temporanea fragilità personale o sociale
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata  
voce 23.3
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità  
voce 9.3
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali  
voce 23.6

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO** voce 24

- Paese U.E.  
voce 24.1
- Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.2 e 24.2b)
- Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.  
voce 24.3
- Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero  
voce 24.5 e 24.5a)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO** voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio  
voce 25.1
- Ore dedicate  
voce 25.2
- Tempi, modalità e articolazione oraria  
voce 25.3
- Attività di tutoraggio  
voce 25.4
- voce 25.5 (opzionale)